

vicopisano



eventi in programma

2016\2017



DI VIA VERDI
TEATRO



1

L'attraversamento del fiume

Drammaturgia e messinscena collettive a cura di Teatro Inbiliko

montaggio Stefano Gazzarrini

luci Federico Ricci

suoni Gianni Gneri

Attori:

MOHARED BARONE, SIMONE CASSANDRA, VALERIA FENU DI, CHIARA FUNARI, BENEDETTA GHIMENTI, ANDREA GIOVARRUSCIO, MARTINA GORI, ALICE LENZI, RICCARDO MASSAGLI, DANIELA PAOLICCHI, EMANUELA PIMPINELLA, FEDERICA RUBINO, LIBERA VICEDOMINI

Attraversare un fiume, un braccio di mare, un confine (geografico o intimo, visibile o invisibile).

Superare la barriera, e attraversare.

Per amore, per paura, per ricerca.

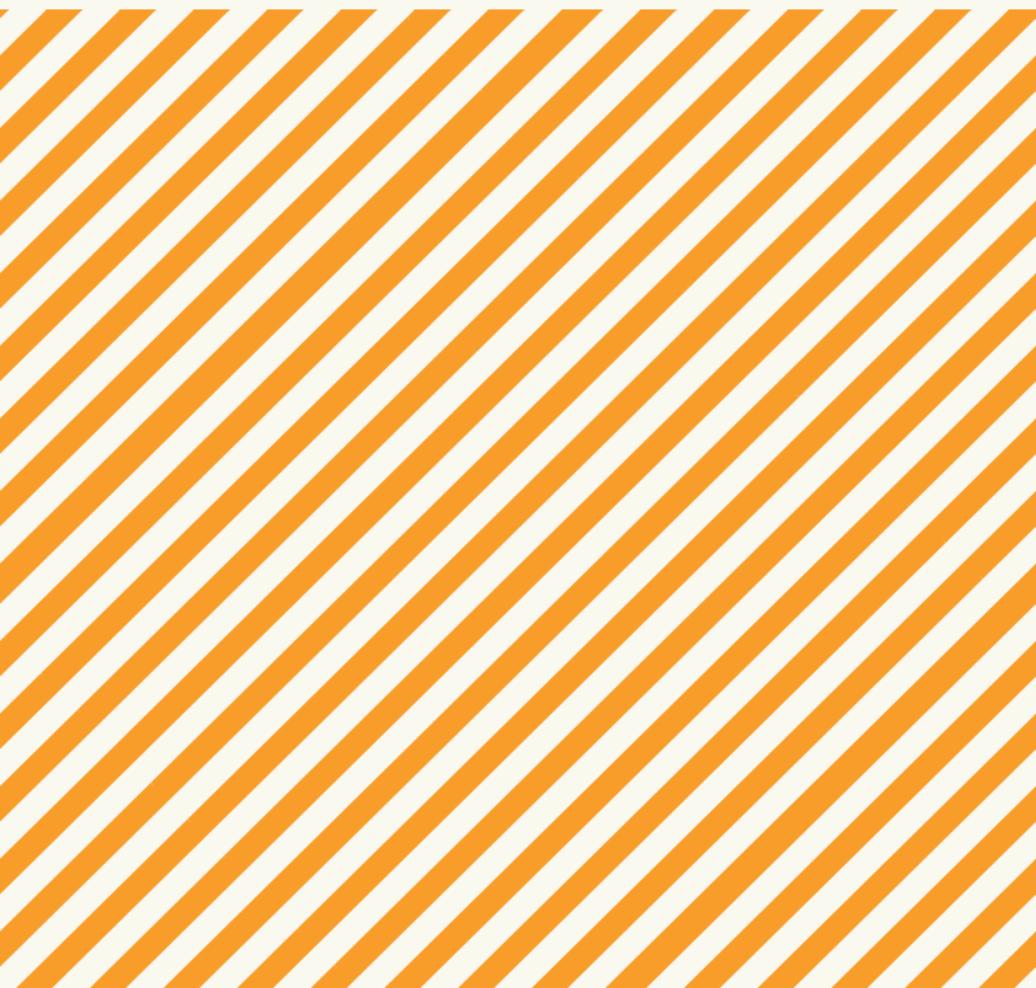
Attraversare il dramma storico dei migranti, o le fratture esistenziali di un attore, o l'inconoscibile galleggiante.

Camminare, correre, inciampare, saltare, rotolare, naufragare, aspettare, attraversare, migrare, sperare,

resistere: voci del verbo andare.

TeatroInBiLiKo si interroga sul tema dell'attraversamento, del superamento del confine, del fiume, del limite, e sulle modalità di resistenza agli assalti del mondo che ci circonda.

**in scena il 20-21-22 ottobre 2017,
ore 21.**





Voci Vicine

2

Tra grandi eventi e canzonette una passeggiata tra gli ultimi 200 anni di storia

Di e con: Valentina Grigò e Stefano Filippi

Uno spettacolo di canzoni, parole e gesti che in modo ironico, sarcastico e grottesco provano a ripercorrere gli ultimi due secoli di storia. Una specie di passeggiata senza pretese filologiche, che prova invece ad evocare immagini, ricordi, memorie che ci son trascorse vicine. Un modo per far affiorare un passato più o meno remoto e lasciarlo scorrere a davanti a noi come fosse la pellicola di un film che abbiamo visto. Una proposta per un pubblico di tutte le età, capace di coinvolgere e divertire pur trattandosi di materia storica e civile.

Adatto anche per le scuole superiori.

In scena un attore-narratore ed una cantante si alterneranno in questo racconto paradossale attraverso una serie di siparietti secondo le tradizioni del classico avanspettacolo o café-chantant.

in scena il 4 novembre,

ore 21.00





Il negozio di altalene

3

di e con Luca Oldani,
musiche scritte e
interpretate da Bernardo Sommani
co-prodotto dal Teatro Lux Pisa.

Avete mai pensato di vivere in altalena? E di viaggiare in altalena? Sicuramente occupa meno spazio di una casa, o di una macchina, un treno, un aereo, ma ha un problema: rimani sempre fermo. Non ti sposti, resti comunque nello stesso posto. Marco Polo, alla fine dei suoi viaggi apre un'agenzia, dove racconta di quando da bambino è riuscito a viaggiare senza mai spostarsi.

Ispirato a "Le città Invisibili" di Italo Calvino, "Il Milione" di Marco Polo, "Se Venezia Muore" di Salvatore Settis, "Fondamenta degli Incurabili" di Iosif Brodskij, e "Morte a Venezia" di Thomas Mann, questo spettacolo è un inno al viaggio immaginario, al viaggio dei bambini, al viaggio più grande che possiamo fare e anche il più difficile: il viaggio dentro di noi.

Un avanti e indietro continuo, supportato e amplificato da un repertorio di canzoni popolari che vanno dal 1940 al 1970. Attraverso cosa? La memoria, la più grande altalena mai costruita. Perché "i ricordi rimangono, e il restare non ha dove".

Lo spettacolo gode anche della ricca collaborazione dell'associazione "120grammi", associazione composta da giovani architetti pisani, nata per promuovere l'architettura e le iniziative per la salvaguardia dell'architettura e per un'urbanistica responsabile.

**in scena il 17 novembre,
ore 21.00.**



Natale in Casa Cupiello

4

a cura di La Ribalta Teatro

“...un Presepe grande come il mondo, sul quale [Luca Cupiello] scorge il brulichio festoso di uomini veri, ma piccoli piccoli, che si danno un dà fare incredibile per giungere in fretta alla capanna, dove un vero asinello e una vera mucca, piccoli anch'essi come gli uomini, stanno riscaldando con i loro fiati un Gesù bambino grande grande che palpita e piange, come piangerebbe un qualunque neonato piccolo piccolo...”

E. de Filippo, Natale in Casa Cupiello.

Il Natale. La festa per eccellenza. Che si sia credenti o no, non ha importanza, il Natale è sempre una buona occasione per stare insieme e brindare alla vita. E non c'è natale che non si rispetti senza un albero, un presepe o un buon panettone. Ogni famiglia nasconde le proprie tradizioni, che conferiscono al natale la sua intrinseca natura di rito collettivo. La comunità si riunisce, accoglie i nuovi arrivati e incontra quelli che sono partiti.

Nell'immaginario collettivo, grazie o per colpa dei media, il natale è quel magico momento nel quale ci si scambiano i regali, nel quale gioia e serenità attraversano le famiglie, nel quale ci si sente tutti un po' più buoni.

Tuttavia gli stereotipi della gioia e serenità del Natale

sono leggermente distorti nella famiglia Cupiello. L'umorismo con il quale de Filippo riesce a descrivere la dura quotidianità dei conflitti tra familiari è più che reale. Il natale non riesce a distrarre la famiglia dal freddo, dalla fame e dalla povertà nella quale vivono, non riesce a distrarre nemmeno Luca Cupiello, paterfamilias, l'unico che fa di tutto per festeggiare un natale come si deve e per non vedere la povertà che lo circonda. Il suo pensiero più grande è rivolto alla creazione di un presepe indimenticabile. Il presepe, oltre a essere il simbolo del natale, è per Lucariello il sogno per cui vale la pena ancora vivere, il desiderio recondito attraverso il quale vedere le cose da un altro punto di vista: come accade spesso nelle commedie di Eduardo, i sogni diventano l'unico rimedio per sopravvivere a questo crudele mondo.

Primo appuntamento del progetto dei grandi classici, lo studio su Natale in Casa Cupiello è stato condotto da La Ribalta Studio, laboratorio permanente de La Ribalta Teatro e dalle Muse Ostinate. Rappresentato nella sua completezza per la prima volta nel 1934 dalla compagnia di Eduardo de Filippo, è il primo testo teatrale che de Filippo pubblica in napoletano. La scelta di rispettare il testo nella sua lingua originale è stata una sfida importante per comprendere nel profondo le dinamiche sceniche e l'atmosfera dell'opera. Se come diceva Eduardo, lo sforzo disperato che compie l'uomo nel tentativo di dare alla vita un qualsiasi significato è Teatro, siate severi, gentile pubblico, nel giudicare la verità degli attori, siatelo un po' meno nel giudicarne l'accento.

Buon Natale!

**in scena il 22-23 dicembre,
alle ore 21.**





Vita di Dante

5

In viaggio col Sommo Poeta

Di e con Stefano Filippi

Uno spettacolo popolare e colto, semplice e coinvolgente, ideato per poter parlare a grandi e piccini, capace di rivolgersi sia ad un pubblico esperto che neofita, adatto anche per le scuole, una proposta che veicola contenuti storico-culturali profondi in un linguaggio accessibile e divertito..

Conosciamo tutto del Dante Poeta, sviscerato fin nei dettagli, ma pochissimo sappiamo del Dante Uomo, delle sue vicende quotidiane, degli affetti, di una biografia avara di dettagli.

Attraverso il racconto partecipato e divertito del suo amico e sodale Lapo Gianni, affioreranno via via quei particolari di vita vissuta che han fatto da cornice alla sua produzione poetica. Una sorta di affresco dell'epoca raccontato da un personaggio in costume storico secondo i modi divertiti dell'affabulazione popolare.

**In scena il 20 gennaio 2018,
alle ore 21.**





Religo

Monologo di satira e visual comedy di
Carlo Della Santa

6

con Carlo Della Santa e Alessandro
Mennuni; *collaborazione ai testi e regia*
Riccardo Piferi

Nell'Europa del Neolitico vivevano delle società che la sociologa R. Eisler ha indicato con il neologismo *gilania*, dalle parole greche *gynè*, "donna" e *anè*, "uomo". Queste società erano fondate sull'eguaglianza dei sessi e sull'assenza di gerarchia. C'era equilibrio fra la parte maschile e quella femminile del Sé. Tra il 4000 ed il 3000 a.C. furono soppiantate dai Kurgan, società di nomadi guerrieri che introdussero nel continente europeo e nella valle dell'Indo una società patriarcale quindi squilibrata e di conseguenza violenta, e gerarchica. Per esprimere il modello della dominanza fecero leva sulla naturale pulsione dell'essere umano alla ricerca interiore e crearono delle regole di condotta spirituale che rispecchiassero tale modello: la religione. La religione per sua intenzione dovrebbe unire i popoli nella pace, nell'amore e nel rispetto reciproco; invece, ieri come oggi più che mai, sembra dividere, creare conflitti, guerre ed intolleranza. Dall'Inquisizione Cattolica agli odierni attentati in nome della religione islamica, a tutti i delitti o divisioni perpetrati dalle altre principali religioni mondiali. Ma perché questa incongruenza paradossale?

Da questo interrogativo, purtroppo sempre più attuale, parte la ricerca drammaturgica di "Religo" che indaga con il pungente linguaggio della satira le contraddizioni che hanno fatto della religione anche un paradosso.

**In scena il 12 febbraio 2017,
alle ore 17.**



La mandragola

7

Rielaborazione Drammaturgica

Franco Farina

Regia Alberto Ierardi e Giorgio Vierda

Con Alberto Ierardi, Gilberto Innocenti,
Luca Oldani, Marta Paganelli, Lucia Rea e
Giorgio Vierda

Cinquecento anni che ci confrontiamo con la Mandragola di Niccolò Machiavelli; decenni che la scuola mantiene quest'opera al centro dei propri programmi; il teatro molto spesso più o meno routinariamente la ripropone.

Ma è un'opera che ancora ci parla?

Quanto la diamo per scontata e quanto è ancora in grado di orientarci nella nostra vita, disorientandoci?

Un amante meschino, un dottore poco astuto, un frate mal vissuto, uno sfruttatore malizioso e senza scrupoli, la donna più bella del mondo; il desiderio spasmodico di un erede da perseguire a tutti i costi, anche a quello della fecondazione assistita (dalla mandragola), anche a costo di passare per scemo; per ottenerlo non ci sono limiti a soldi investibili, a compromessi morali accettabili.

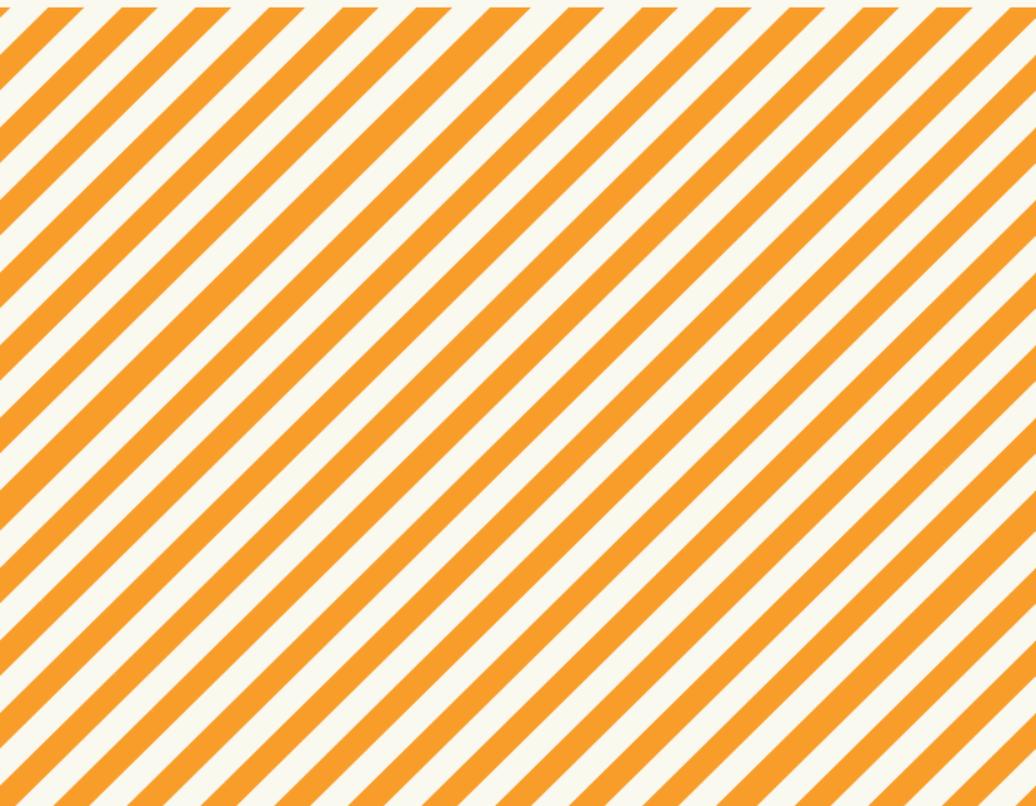
Ma il figlio ottenuto al prezzo di tanti e plurimi maneggi, su quale mondo poi aprirà gli occhi?

Questi gli ingredienti di una storia con cui il palcoscenico di volta in volta è chiamato a giocare.

Confrontarsi ostinatamente con l'originale alla ricerca dell'anima profonda del testo è ricerca necessaria per un nuovo nutriente palcoscenico; è l'unico modo che permette al testo di continuare a nutrirci infilandoci in quella magica piega del tempo che lo può rendere ancora una colta sfolgorantemente nostro contemporaneo.

Questa è la sfida che lo spettacolo propone allo spettatore che come sempre resterà giudice primo ed unico.

**In scena il 9-10 marzo 2018,
alle 21.00.**





L'ODISSEA

una lettura musicata

8

un progetto di:

La Ribalta Teatro-The Thing

voce A. Ierardi e Giorgio Vierda

musica di Pietro Borsò, Mauro La Mancusa, Andrea Bambini

regia A. Ierardi e G. Vierda, Paganelli, Lucia Rea e Giorgio Vierda

Perché l'Odissea.

L'Odissea è il poema dei poemi, le fondamenta della letteratura occidentale, il Grande Classico.

L'Odissea è quel libro che tutti conoscono anche senza averlo letto, la sua fama la precede: la figura di Ulisse è nota a tutti, così come quella delle Sirene. Tutti sanno che la Maga Circe è cattiva, che il Ciclope Polifemo aveva un occhio solo e che Ulisse ha viaggiato per mare anni e anni prima di rivedere Penelope, sua moglie. L'immaginario dell'Odissea è qualcosa che vive nella nostra cultura; essa ha creato personaggi, luoghi situazioni che sono diventati eterni archetipi della cultura occidentale, punti di riferimento di tutte le storie a venire.

L'Odissea è dunque un poema che parla di noi. Parla di un lontano mediterraneo immerso in quella fase di passaggio tra la civiltà predemocratica a quella

democratica.

E' un testo che ci racconta da dove veniamo e ci ricorda quali sono i nostri ancestrali legami con la terra (e il mare) che tutt'ora abitiamo.

Perché una lettura musicata.

L'Odissea è un poema composto per essere detto, o meglio, cantato. La sua struttura metrica ne ha permesso l'apprendimento e la trasmissione nel corso dei secoli, grazie alle figure degli Aedi, o Rapsodi, gli antenati dei cantastorie. Essi si accompagnavano con la lira, una protochitarra, per narrare le avventure degli dei e degli eroi, quali Ulisse.

Dobbiamo aspettare il V secolo a.C. per assistere alla messa in scena delle storie, invece nella società di Omero la narrazione era la forma artistica più vicina al Teatro. Alla parola era affidato il compito di evocare le storie e le imprese degli eroi, alla musica di evocare le atmosfere.

Nel seguire l'insegnamento degli Aedi, La Ribalta Teatro-The Thing, in collaborazione con Nome del gruppo Musicale, ampliano la loro ricerca artistica nel proporre una lettura musicata dell'Odissea. Musica e voce si fondono così in un'unica armonia che vuole mettere in risalto quell'umanità di cui è pieno il personaggio di Ulisse, quei dubbi, quelle paure e quei desideri che ancora oggi spingono l'uomo a ricercare l'ignoto e il mistero del mondo.

**In scena il 7-8 marzo 2018,
alle 21.00.**





La stagione dei ragazzi

Dal virtuale al corpo

Viaggio attraverso l'universo del teatro per bambini e ragazzi

a cura di Anna Estdahl e Giulia Traversi

Ci piace immaginare la prima stagione teatrale per bambini del Teatro di Via Verdi come un "viaggio", un itinerario che mette in relazione mondi ed universi lontani, come la realtà virtuale e il corpo dell'attore, passando attraverso alcune delle espressività principali del teatro per i piccoli spettatori: circo, marionette, burattini.

Preferiamo utilizzare il termine "percorso", in luogo di "cartellone" teatrale. Un percorso composto da tre strade.

Nella prima vorremmo dare la possibilità ai bambini ed alle bambine, che accetteranno il nostro invito, di ristabilire un rapporto positivo con il virtuale, il multimediale e con gli oggetti ad esso connessi (computer, smartphone, video). Siamo felici di portare in teatro un danzatore come Marco D'Agostin, con il suo laboratorio ispirato allo spettacolo Joseph Kids di Alessandro Sciarroni, così come siamo orgogliose di aprire la stagione con il poliedrico videoartista Giacomo Verde, e di proseguirla con il laboratorio sperimentale Cartoo, che da Napoli ci mostreranno come

creare ombre cinesi con il cellulare. La seconda strada che abbiamo pensato di intraprendere è di mostrare al nostro pubblico l'eterogeneità dei linguaggi del teatro d'infanzia, ovvero l'ironia della bellezza del Circo con MovimentoComico, le meravigliose marionette francesi di Jean Paul Denizon (Moi qui marche), i burattini di Anna Cisternino e Daniele Guaragna, con Silenzion Nicolino!, un personaggio che sarà difficile da dimenticare!

La terza strada è quella che ci conduce direttamente in Via Verdi, la strada più importante, ovvero il rapporto e la scoperta di un territorio meraviglioso come Vicopisano. Collaboreremo con Daria Palotti, artista di zona che stimiamo moltissimo e che con i suoi disegni accompagnerà questa prima edizione. Abbiamo deciso di sostituire tre laboratori a tre spettacoli, proprio perché vorremmo che il teatro non fosse soltanto un luogo in cui le cose accadono, ma uno spazio nel quale si possa dare vita a nuove creazioni, come una comunità.

A tal proposto la stagione si concluderà con il laboratorio itinerante Y- La variabile del calcio, a cura della giovane compagnia di teatro contemporaneo Dynamis, che si svolgerà per le vie e il centro di Vicopisano. L'Arte invade la città: cosa accadrà?

Speriamo che le nostre idee e intuizioni possano essere accolte e condivise positivamente da bambini, bambine, genitori, nonni, zii, cugini e amici!

Non ci resta che ringraziare Gabriele De Luca e Andrea Vescio dell'associazione The Thing per aver accolto la nostra proposta con entusiasmo, e invitarvi a porte aperte per la prima stagione per bambini del Teatro di Via Verdi di Vicopisano, Vi aspettiamo!

Anna Estdahl e Giulia Traversi

Per informazioni ed abbonamenti:
info.ferradura@gmail.com

29 Ottobre ore 16.00

L'ALBERO DELLA FELICITÀ

di e con Giacomo Verde

teatrino video-olografico realizzato da Silvia Avigo, sistema luci Led realizzato da Paolo Morelli, computer grafica di Giacomo Verde,

musiche dei Whisky Trail, progetto sostenuto da SPAM! rete per le arti contemporanee

L'albero della felicità è uno spettacolo di narrazione, con l'utilizzo di video-ologrammi, tratto dalla splendida fiaba della tradizione polacca "Il melo incantato". Il lavoro, realizzato per i bambini e i ragazzi, è dedicato ai genitori.

Durata: 55' Età: 6 anni in su



18 Novembre ore 16.00

CARTOOLAB

Il primo teatro delle ombre per il tuo smartphone

Laboratorio multimediale a cura di Cartoo

Cartoolab è un laboratorio per la narrazione realizzato utilizzando CARTOO il primo teatro delle ombre che funziona con la torcia dello smartphone, il quale, da oggetto di esclusione, diviene oggetto di incontro rendendo attori e protagonisti i bambini che insieme potranno ideare, costruire e rappresentare le loro fiabe.

Durata: h. 2.00 Età: 4 anni in su

2 Dicembre ore 16.00

Compagnie Isis

MOI QUI MARCHE

regia Jean-Paul Denizon

attori-manipolatori Melita Poma, Arnaud Caron,
Jean-Paul Denizon

marionette Mélanie Mazoyer

scene Natacha Markoff

creazione sonora Fred Poulet

luci Pauline Nadoulek

Tre attori manipolano a vista due grandi marionette /pupazzi che rappresentano un uomo e un bambino. "Grazie alla relazione che si crea tra i due personaggi, poco a poco il bambino recupererà la sua capacità di stupirsi, di riflettere, di giocare." Dalla Francia uno spettacolo assolutamente imperdibile!

Durata: 50' Età: 6- 13 anni

14 Gennaio ore 16.00

Compagnia Il giardino dei pupazzi

SILENZIO NICOLINO!

di e con Daniele Guaragna e Anna Cisternino

"Durante il suo viaggio, Nicolino viene aiutato da personaggi strampalati e soprattutto dai bambini del pubblico, che lo metteranno sulle tracce del rapitore per ritrovare il suo tesoro". Uno spettacolo comico interattivo di burattini e musica dal vivo con l'obiettivo di stimolare i bambini verso l'interesse per la musica e gli strumenti musicali attraverso il linguaggio dei burattini e del clown.

Durata: 50' Età: 3 -11 anni.



25 febbraio ore 16.00

SUPER _HERO _KIDS

di Alessandro Sciarroni

a cura di Marco D'Agostin

Un laboratorio per l'addestramento di piccoli super eroi che non hanno paura di stare da soli davanti a un computer. È una pratica magica di trasformazione di sé: basta solo uno schermo per esercitare il proprio super potere e diventare incredibile.

Durata: 2 ore. Età: dai 6 anni in su.



11 Marzo ore 16.00

Compagnia Movimento comico

GIROCIRCO

di e con Anna Rizzi e Olimpia Adriani

Questo spettacolo interattivo sul mondo del circo vi farà compiere un viaggio fantastico in un circo immaginario, il GiroCirco, in compagnia di Monsieur Girò e l'aiutante pasticciona aspirante clown Tond.

Durata: 50' Età: 4-11 anni

8 Aprile ore 16.00

VA DOVE TI PORTA IL PIEDE

di e con Laura Kibel

Da 23 anni sulla scena mondiale, Laura Kibel, rappresenta il suo Teatro dei Piedi davanti a spettatori di tutte le età e culture grazie ad un linguaggio universale: piedi, mani, ginocchia che l'artista veste e trasforma a vista, in personaggi pieni di umanità e ironia.

Durata: 50' Età: 0-100 anni



Domenica 22 aprile, ore 16.00?

EPPUR BISOGNA ANDAR

*Da un'idea di Serena Cercignano
scritto da Italo Pecoretti e Serena Cercignano
Interpretato da Serena Cercignano
Regia di Italo Pecoretti
Scenografie di Valerio Cioni*

Eppur Bisogna Andar parla di donne, di emigrazione, desideri e speranze. Per quanto sia poco chiaro quel che il futuro ci riserva, il viaggio della vita deve continuare anche se, alle volte, potremmo correre il rischio di incontrare 'o Capitan Zio Cir' che voglia buttarci in mare!

Durata: 50' Età: dai 3 anni in sù

6 Maggio ore 16.00

Y - LA VARIABILE DEL CALCIO

a cura di Dynamis

da un'idea di Pietro Angelini, Ilaria Bevere,
Concetto Calafiore, Andrea De Magistris, Filippo
Lilli, Donato Loforese, Dalila Rosa, Francesco
Turbanti, Valentina Vaccarini, Giovanna Vicari e
Marta Vitalini

produzione Dynamis, Pergine Spettacolo Aperto,
Teatro Vascello, TSI La Fabbrica dell'Attore

“Nello stravolgimento delle regole del calcio, Dynamis predispone un campo esagonale, dove le aree sono tagliate da una Y, non più da una linea retta, sui lati tre porte, quante le squadre coinvolte nel match. Y è un'installazione temporanea all'interno della città utilizzabile da tutti. Un arbitro/performer guida l'azione... vince chi subisce meno gol, non chi segna più gol...”

Durata: h. 2.00 Età: 5-11 anni

Associazione Ferradura
in collaborazione con The Thing





I LABORATORI

> TEATRO INBILIKO STUDIUM

Tre sono i sentieri che **Teatro inBiLiKo** intende seguire nell'anno 2017/2018 come compagnia residente nel Teatro di Via Verdi. Si tratta di tre percorsi tematici che si intrecciano e che mantengono, tuttavia, finalità autonome.

Migrazioni, Identità e Impegno sono le parole chiave che segnano la direzione di questi itinerari.

Migrazioni.

Continueranno le rappresentazioni di 'L'attraversamento del fiume', lo spettacolo progettato e realizzato lo scorso anno sempre per il Teatro di Via Verdi. Il tema, esplicitato dal titolo, si apre ad ogni forma possibile di lettura di una dimensione, quella del passare oltre e del dover lasciare, che ci appare quanto mai attuale. Secondo le modalità che sono proprie del nostro pensare il teatro, lo spettacolo ha una connotazione molto fisica in cui lo spazio scenico si destruttura rompendo qualsiasi tipo di visione frontale. In tal modo, il pubblico può realmente essere attraversato ed attraversare l'azione, creandosi un proprio percorso all'interno dello spettacolo.

Identità.

La nuova produzione sarà una rilettura shakespeareana, collazionata con altri testo, sul tema del rapporto fra uomo e natura interpretata come dimensione di una perdita libertà, uno spazio primigenio in cui ri-definirsi, rinunciando alle proprie "maschere", anche e soprattutto di genere.

L'idea originaria dello spettacolo, che dovrebbe debuttare fra maggio e giugno 2018, prevede una messa in scena itinerante fra spazi chiusi ed aperti.

Impegno.

Fedele al proprio statuto, Teatro InBiLiKo proseguirà la collaborazione attivata lo scorso anno con le altre realtà del Teatro di Via Verdi e del territorio di Vicopisano. In particolar modo, nel contesto delle 'passeggiate resistenti, offriremo supporto per le manifestazioni del 25 aprile consapevoli che un teatro impegnato è sempre e comunque un teatro partigiano, ora più che mai.

Vista la positiva relazione instaurata con la direzione artistica del Teatro di Via Verdi e con il Comune di Vicopisano, TeatroInBiLiKo intende ricambiare ma anche arricchirsi di nuova esperienza e linfa, attuando dei laboratori gratuiti aperti di training teatrale. "A porte aperte" è il titolo significativo che intendiamo dare a questo momento di comunità creativa. Il laboratorio occuperà una domenica mattina al mese; si tratterà di un'occasione di lavoro, di incontro e di scambio tra gli attori del Gruppo e chi – previa prenotazione – vorrà partecipare da "esterno" a questa esperienza, ogni volta che vorrà.

Info e contatti:

Email: teatroinbiliko@hotmail.it Facebook: <https://www.facebook.com/teatro.inbiliko>



> **ATTORE POLIFONICO 2017-2018**

Percorso di formazione attoriale ed evoluzione personale

Tenuto da **Stefano Filippi:**

Un "viaggio" parallelo tra teatro e "anima".

Da una parte lo studio e l'acquisizione degli strumenti necessari per la formazione dell'attore: l'espressività corporea, la cinetica del movimento, la coscienza del gesto, la presenza scenica, la relazione con l'altro e con lo spazio, l'uso modulare della voce, del canto, nella ricerca di una "Polifonia" armonica e consapevole.

Dall'altra il teatro e la scena come strumenti di crescita personale e di evoluzione del Sé: la possibilità di superare i propri blocchi emotivi, di affrontare paure e zone irrisolte, di sciogliere timidezze e difficoltà relazionali, di aprirsi ai propri talenti, al rapporto con gli altri, di andare incontro ai propri desideri, sono alcune delle aperture possibili di questo percorso condiviso.

Quest'anno proseguiremo il percorso di ricerca sui cambi scenici di identità e di costume e proveremo a introdurre una sezione di lavoro pratica dedicata ad uno studio parallelo tra linguaggio teatrale e cinematografico, prevedendo anche la realizzazione di un video sul tema.





Alcuni dei contenuti:

- Training riscaldamento: dallo Stretching al Releasing
- Fondamenti di Danza Contact
- Sequenze di Danza Contemporanea
- Esercizi e giochi di gruppo sull'ascolto dell'altro e dello spazio scenico
- Espressività facciale e dinamiche dei sentimenti
- Improvvisazione a tema
- Postura e intensità espressiva
- Tecniche di narrazione
- Tecniche di espressività corporea
- Dinamiche dei corpi nello spazio
- La "maschera credibile e quella grottesca"
- Strutturazione del canovaccio scenico
- Studio delle potenzialità espressive dei singoli

> INCROCI :

"UN PERCORSO TEATRALE MULTIETNICO".

Ricetta: Ottobre 2016. prende forma l'idea di creare un laboratorio di teatro aperto a rifugiati richiedenti asilo politico. La Ribalta Teatro, The Thing e Arnera trovano a Vicopisano, nel Teatro di Via Verdi la sede giusta dove far partire quest'esperienza. Sono aperte le iscrizioni. La comunità risponde e si presentano parecchi partecipanti. Inizia così l'esperienza di Incroci.

Un laboratorio militante.

Incroci è un laboratorio teatrale multietnico, la cui anima non ha un denominatore linguistico e culturale comune. Parte dei partecipanti non è italiana e possiede lo stato di rifugiato politico. Attraverso alcuni giochi ed esercizi presi in prestito dalla pedagogia teatrale, ogni martedì mostriamo a noi stessi quanto sia importante mettersi a confronto con un'esperienza del genere. Il Teatro è uno dei mezzi più potenti, di cui la nostra società dispone, per la conoscenza dell'altro. È un territorio di giochi e d'incontri, in cui la relazione con l'altro è a 360 gradi: in un'esperienza di laboratorio teatrale, ci si ritrova a condividere tutto di noi stessi: emozioni, pensieri, debolezze, dubbi, paure, desideri, pregi e difetti caratteriali, modi di fare, modi di muoversi, odori, sudori: ci si incontra, ci si scontra, ci si tocca, ci si guarda, ci si annusa, ci si ascolta, ci si mostra per quello che si è: non c'è tempo per pregiudizi e discriminazioni.

Questo laboratorio è in tutto e per tutto un atto politico che rispecchia un'esigenza della nostra comunità: interrogarsi attivamente sul senso stesso di "comunità" e sul significato della parola "integrazione".

La conclusione del percorso vedrà la messa in scena di uno spettacolo, il cui ricavato andrà a finanziare direttamente i costi del progetto. La partecipazione al laboratorio è infatti completamente gratuita.





Accademia Musicale Toscana

Il sodalizio artistico tra l'Accademia Musicale Toscana e il Teatro Verdi di Vicopisano va in scena nella stagione 2016-2017, durante la quale l'AMT ha festeggiato i vent'anni di attività: un punto d'arrivo importante, che per la professionalità dei tanti musicisti che dedicano il loro impegno agli allievi della scuola è stato allo stesso tempo un traguardo e una nuova partenza.

La collaborazione tra l'Accademia Musicale Toscana e il Teatro Verdi di Vicopisano, la cui vocazione al mondo delle note appare sull'antica iscrizione ("Scuola musicale") che tuttora ne adorna la facciata, non poteva iniziare in un momento migliore.

Dopo il successo delle attività svolte lo scorso anno, anche per la stagione 2017-2018 le due importanti realtà del nostro territorio continueranno a collaborare alla realizzazione di progetti dedicati alla musica.

Grazie al rinnovo dell'accordo che l'Accademia ha siglato con la direzione del Teatro e con l'amministrazione comunale di Vicopisano, i docenti della scuola pontederese terranno regolarmente corsi di canto e di strumento (pianoforte, chitarra classica, chitarra elettrica, batteria, fisarmonica: e nuovi corsi possono essere attivati su richiesta) all'interno dei locali del



Teatro, sul cui palcoscenico verranno presentati al pubblico i frutti di una sinergia che vuole puntare alla qualità, e che intende dimostrare la propria vitalità, oltre che coi concerti degli insegnanti e degli allievi dell'Accademia, anche attraverso speciali progetti realizzati assieme alle tante eccellenze artistiche che animano le attività del Verdi.

Fondata nel 1997 come centro per la realizzazione di eventi e corsi di formazione dedicati alla musica, l'AMT si afferma rapidamente grazie all'organizzazione di stagioni concertistiche di altissimo livello artistico, sia nell'ambito classico che moderno, con interpreti di prestigio: da Katia Ricciarelli a David Russell, da Ares Tavalazzi a Roberto Gatto, da Salvatore Accardo a Bruno Canino, a moltissimi altri. Accanto a questi grandi nomi, il lavoro quotidiano dei nostri docenti di strumento, di canto e di musica d'insieme (dalle formazioni cameristiche a quelle vocale al rock, al pop, al jazz); i quali, anno dopo anno, guidano i loro allievi lungo l'esaltante avventura delle note che diventano suoni, emozioni da condividere, spettacolo. L'Accademia e il suo territorio, il sodalizio di una grande band: stagione dopo stagione, i tasselli di un percorso che, da due decenni, punta a coltivare talento delle giovani generazioni attraverso la buona pratica della cultura fatta col cuore.

Info e contatti:

Il Teatro di Via Verdi è gestito dall'Associazione *The Thing*. Tutte le attività che si svolgono al suo interno sono dunque rivolte ai soci dell'associazione, che partecipano attivamente alla vita del teatro e alle iniziative che esso propone. Per diventare soci dell'associazione è sufficiente compilare un modulo che troverete a teatro. La quota associativa è di tre euro all'anno.

Il biglietto intero per gli spettacoli della stagione teatrale costa 10 euro. Il ridotto, riservato ai ragazzi fino ai 10 anni e agli over 65, è di 8 euro.

Il biglietto per gli spettacoli della stagione ragazzi costa 6 euro. Il ridotto, riservato ai gruppi di più di 10 persone, è di 5 euro.

È possibile abbonarsi sia alla stagione teatrale che alla stagione ragazzi. Nel primo caso l'abbonamento viene 50 euro, e dà diritto all'ingresso a 8 spettacoli. Nel secondo costa 30 euro e dà diritto all'ingresso a 6 spettacoli.

Per informazioni e prenotazioni:

teatrodiviaverdi@gmail.com





teatrodiviaverdi@gmail.com



338 109 4085



Via Verdi, Vicopisano (PI)

